

Discussione allegata alla deliberazione di C.C. n. 23 dell'8/5/2017: "APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2016 AI SENSI DELL'ART. 226 DEL DLG 267/2000".

LUGI MONTI – Sindaco:

Cioè andiamo ad approvare, a discutere il bilancio consuntivo del 2016. Passo ovviamente la domanda "a chi ha le mani in pasta" che è l'assessore al bilancio Andrea Primucci.

ANDREA PRIMUCCI- Assessore:

Allora, questo come tutti gli anni è l'atto conclusivo della programmazione dell'anno precedente, che ovviamente è inutile sottolinearlo, penso si tratti di uno degli anni peggiori per la nostra comunità, sicuramente il peggiore dal secondo dopo guerra in poi, a causa dell'evento sismico che ci ha colpito e questo un po' stona sinceramente con la situazione del bilancio del comune, cioè potrebbe non apparire coerente questa situazione che vive la comunità con invece i risultati conseguiti dal bilancio comunale nel 2016. Risultati che sono il frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2009 e che da un certo punto di vista ha vissuto una svolta nel 2015. L'anno scorso commentando il bilancio consuntivo 2015 avevo detto che eravamo arrivati ad un tornante, nella gestione della situazione economica e finanziaria del comune. Nel 2015 abbiamo finito un percorso di risanamento e razionalizzazione del bilancio comunale, che abbiamo iniziato nel 2009, che è stato lungo, faticoso, a cui si è accavallato un momento particolarmente difficile, sia per l'economia di tutto il paese sia per la finanza pubblica. Noi abbiamo vissuto degli anni di contrazione dal punto di vista economico, di contrazione dal punto di vista delle risorse trasferite dallo Stato e dalla Regione al comune e nonostante questo, non senza momenti di sconforto, abbiamo comunque continuato sulla linea che c'eravamo dati all'inizio, cioè arrivare nell'arco di due mandati a rimettere a posto i conti del Comune, ci siamo riusciti e per questo come dire le scelte che abbiamo fatto, le iniziative che abbiamo preso a livello di gestione del bilancio e anche i sacrifici che abbiamo chiesto alla popolazione, alla fine non sono stati vani. Le scelte sono state per lo più corrette e i sacrifici non sono stati vani.

Nel 2016, come dire, io ho utilizzato sempre una metafora, per descrivere la situazione del bilancio del Comune, che era quella del treno. Abbiamo un treno che viaggiava a una velocità folle, e che era deragliato, l'abbiamo rimesso sui binari nel 2015, nel 2016

dovevamo dare trazione alla locomotiva e far sì che questo treno ripartisse, senza farlo deragliare di nuovo e io penso che siamo riusciti, perché i risultati finali, i saldi di bilancio ci confermano gli ottimi dati che abbiamo conseguito nel 2015 e in più abbiamo ottenuto quello che volevamo, cioè un'espansione degli investimenti. Noi nel 2016 abbiamo speso quanto avevamo speso insieme nel 2013, 2014, 2015 a livello di investimenti. Abbiamo speso oltre 800.000 € abbiamo impegnato nel bilancio, e questo è stato fatto proprio perché la situazione economica del Comune e l'allentamento del patto di stabilità di cui c'ha fatto dono il Governo, ci ha permesso di, ecco.. di essere pronti nel momento in cui gli investimenti dovevano ripartire, avevamo i soldi in cassa, avevamo i progetti pronti, avevamo chiesto i finanziamenti giusti, era stato fatto un lavoro di programmazione corretto, con lo sguardo lungo non guardandosi alla punta dei piedi ma guardando un po' all'orizzonte quello che appunto l'evoluzione e la situazione economica e finanziaria ci poteva riservare. Quindi abbiamo continuato con il contenimento della spesa corrente, con la riduzione del debito, anche se ovviamente aver contratto un mutuo di 150.000 € pur se a fondo perduto, ha rallentato un po' la curva della decrescita del debito, che dal 2009 invece portavamo avanti, questa si è un po' appiattita per quello che riguarda appunto il calo del debito nel 2016 questa curva e riprenderà a calare nel 2017.

Abbiamo fatto un ricorso minore agli oneri di urbanizzazione alle risorse straordinarie per la gestione della spesa corrente, ho già detto dell'accelerazione della spesa per investimenti. Abbiamo continuato a conseguire un equilibrio nella gestione dei servizi a domanda individuale... copriamo, escluso il servizio di trasporto pubblico, urbano e scolastico, una copertura vicina al 90% dei servizi a domanda individuale. Abbiamo migliorato il contrasto, il recupero dell'evasione dei tributi comunali. Un lavoro profondo iniziato da diversi anni di cui il merito va principalmente al nostro ufficio tributi e anche grazie della preziosa collaborazione di cui ci siamo avvalsi per un settore specifico (**audio disturbato**) tributaria da un anno e mezzo a questa parte, con un privato. Sapete che nel 2012.. dal 2012 il comune di Pollenza (**audio disturbato**) Equitalia come la discussione (**audio disturbato**) questo servizio è stato svolto diversi anni dalla "Duomo GPA" e come una gara portata avanti alla fine dello scorso anno, abbiamo selezionato un nuovo agente come tecnico commercialisti (**audio disturbato**). E questo come dicevo all'inizio è anche il bilancio che contempla le prime spese per la gestione dell'efficienza (**audio disturbato**). Da agosto a dicembre sono stati impegnati circa 150.000€ (**audio disturbato**), 103.000€ sono quelli utilizzati per

erogare il contributo di autonoma sistemazione ai cittadini con (**audio disturbato**) agibili, 30.000€ sono stati impegnati per la messa in sicurezza della Chiesa in piazza della Madonna, poi ci sono circa 19.000€ di straordinari erogati ai dipendenti del Comune. Le previsioni che avevamo fatto in sede appunto di produzione del bilancio di previsione sono state sostanzialmente mantenute, gli scostamenti del consuntivo si aggirano intorno al 2/3%, questo ancora una volta di più ci conferma il grado di conoscenza che ormai questa amministrazione ha del bilancio, quindi la consapevolezza delle risorse su cui l'Ente può puntare. Le entrate di parte corrente sono state di 4.872.000 €, le entrate in Conto Capitale sono state di 660.000€, di queste 263.000€ vengono dalla vendita della farmacia comunale, delle quote della farmacia comunale e 150.000€ dal mutuo contratto a tasso 0 con il credito sportivo per la modernizzazione della palestra (**audio disturbato**). Le spese di parte corrente sono state 4.662.000€, il rimborso dei prestiti dei mutui contratti negli anni dal Comune di Pollenza è di (**audio disturbato**) le spese in conto capitale, come dicevo prima sono di 832.000 €. Ora la spesa corrente se confrontata con quella del 2015, può apparire eccessivamente più alta, noi nel 2015 ci eravamo fermati a 4.185.000€, nel 2016 siamo a 4.622.000€ in parte per le ragioni che dicevo prima, per i 150.000€ delle spese del terremoto, per la diversa gestione dell'IVA. Sapete che dal 2015 c'è un regime di.. cosiddetto "split payment", cioè il pagamento separato dell'IVA che non viene più versato ai fornitori, ma viene versamento direttamente allo Stato (**audio disturbato**) questo fa aumentare come dire proporzionalmente la spesa perché poi aumenta di pari passo anche l'entrata. E poi ci sono diverse spese di più piccola entità che però sommate portano ad un costo consistente, aumento di spesa diciamo, che però... ecco ci sono 15.000€ in più di spesa per la gestione del ciclo dei rifiuti, questo l'avevamo già detto nel momento in cui abbiamo approvato la tariffa 2017, e la ragione per cui poi aumenta la tariffa del 2017, e c'è un investimento in alcune politiche. Abbiamo investito 10.000€ del 2015 nella manutenzione del verde pubblico, abbiamo speso 10.000€ per un nuovo collaudo degli ascensori alle torri, abbiamo investito di più nella promozione culturale e turistica del territorio, tutta la stagione teatrale ed eventi durante l'anno abbiamo speso 15.000€ in più. Abbiamo speso 15.000€ per il potenziamento dell'organico della casa di riposo, nel 2016 avevamo incrementato 18 ore settimanali in più con un operatore part-time, e la misura di cui, francamente sono più felice, abbiamo intrapreso nel 2016 grazie alle risorse (**audio**

disturbato) sono i 23.000€ in più investiti nel sociale e nello specifico nell'assistenza diretta e indiretta ad anziani e disabili.

È un bilancio questo che, come ho detto tra i risultati che consegue e che abbiamo cercato fin dal 2009 cioè quello appunto di una riduzione delle risorse straordinarie che vanno a sopperire a delle spese ricorrenti, ormai ci siamo abituati ad un incasso di oneri di urbanizzazione pressoché nullo. Noi nel 2012 quando incassammo 184.000€ di oneri di urbanizzazione pensavamo che quello sarebbe stato un anno nero, tanto che nel 2013-2014 invece questi oneri erano cresciuti di nuovo, non ai livelli del 2007-2008 ovviamente, ci fermavamo al 30% (**audio disturbato**) quei anni, però nel 2014 abbiamo incassato 250.000€, nel 2013 avevamo incassato 398.000€, invece gli anni 2015 e 2016 sono stati neri in assoluto, perché nel 2015 abbiamo incassato 108.000€ e nel 2016 ne abbiamo incassati 107.000€ che è il minimo storico del comune (**audio disturbato**) nonostante questo siamo riusciti a fare più investimenti nel 2016 quanti ne abbiamo fatti negli anni precedenti, nonostante questo abbiamo fatto un bilancio che poi ha restituito al Comune di Pollenza un avanzo, sia nella parte capitale sia nella parte (**audio disturbato**) questo è un bilancio che si tiene quasi ad oneri 0. Quindi, cui viste le politiche che poi abbiamo implementato, le maggiori spese che abbiamo fatto in alcuni ambiti, il fatto che questi soldi magari venissero a mancare non mette in discussione la stabilità del bilancio del Comune. Adesso ricordo brevemente le opere principali che sono state fatte (**audio disturbato**) della spese per gli investimenti. Abbiamo iniziato a sistemare il percorso dell'Abbazia di Rambona, abbiamo fatto 100.000€ di lavori di manutenzione delle strade su (**audio disturbato**) comunali, una parte disastrosa della strada per la corte della stazione. Abbiamo impegnato 241.000 € per lo stato di avanzamento dei lavori che vanno avanti, seppure a rilento presso Casali Battaglia, abbiamo completato con qualche migliaio di € la spesa per l'adeguamento sismico della scuola di Casette Verdini; abbiamo adeguato l'area delle cappelline del cimitero comunale per circa 30.000€; abbiamo acquistato il primo stralcio, implementato il primo stralcio del sistema di videosorveglianza del territorio 2.600 €; abbiamo adeguato e ristrutturato la palestra comunale adiacente alla scuola media per 150.000€, con 198.000€ abbiamo sistemato il percorso pedonale di Via Raffaello Sanzio (**audio disturbato**).

Anche nel 2016 abbiamo mantenuto ai minimi storici l'utilizzo, ma questo l'avevo già detto, delle risorse straordinarie per affrontare le spese correnti non ordinarie, un obiettivo per dare solidità e sicurezza alla situazione economica e finanziaria dell'ente.

Ho già detto che nonostante la sottoscrizione del mutuo, l'indebitamento del comune resta ai minimi storici, nel 2016 rispetto al 2015 ovviamente aumenta un po' di circa 21.000€, se contraiamo un mutuo di 150.000€ e ne rimborsiamo (**audio disturbato**) per 129.000€, ma come sempre ricordo che quanto l'amministrazione Monti si è insediata nel 2009, il debito del Comune era di circa 6.200.000€ sicché le due amministrazioni Monti in otto anni hanno ridotto di un quarto il debito accumulato nei sessantacinque anni precedenti. La riduzione del debito, come sempre ha avuto l'effetto di ridurre la somma che ogni veniva spesa per rimborsare le quote capitali e gli interessi derivanti dai contratti, e nel 2016 questa spesa è stata di circa 320.000€.

Un altro elemento che penso sia opportuno sottolineare in questo bilancio come di quello 2015, nell'evoluzione che ha avuto in questi anni la gestione dei residui, ovvero delle somme che riscuotono da pagare dei vecchi bilanci. Noi qui abbiamo fatto un lavoro veramente importante che ci già sottolineavo lo scorso anno, e che in parte è merito appunto dell'adozione di nuovi principi di contabilità armonizzata, in parte è dovuto alla volontà politica di questa amministrazione. Noi li abbiamo portati, per quanto riguarda i residui attivi da 3.774.000€ ad 1.518.000€, per quello che riguarda i residui passivi da 4.814.000€ ad 1.022.000€. In definitiva il bilancio del 2016 si chiude con una gestione di competenza, ovvero la gestione che va dal 1° gennaio al 31 dicembre, in avanzo per 219.806 € e con una gestione di residui in disavanzo per 2.910 €, il risultato di amministrazione quindi è di 1.034.763€ mentre lo scorso anno era di 817.000€, ora com'è composto questo risultato di amministrazione? 772.000€ sono accantonati per fondi crediti di dubbia esigibilità per degli impieghi che ci vengono imposti dalla legge sostanzialmente. Poi ci sono sessantotto quasi 69.000€ che sono vincolati a livello prudenziale, per alcune somme che ci sono state anticipate come liquidità e faccio riferimento ai soldi che lo Stato ci ha dato come anticipazione degli incassi che verranno a mancare a causa del terremoto per quello che riguarda l'IMU. Lo Stato ha fatto una stima, ci ha riconosciuto questa somma, l'anticipazione, poi una volta che farà i conti congruaglierà. Noi a livello prudenziale abbiamo accantonato 60.000€ in maniera tale, per cui se lo Stato dovesse chiederci indietro dei soldi (**audio disturbato**) e che la somma (**audio disturbato**), se, nel caso in cui la somma dovesse eccedere effettivamente la perdita di gettito che il comune dovesse subire, noi questi soldi li abbiamo accantonati (**audio disturbato**) non verrebbe intaccato (**audio disturbato**) con eventuale congruaglio.

Questo fa sì che rimangano 127.000 € d'avanzo spendibili, vincolati ad investimenti e quasi 66.000 € d'avanzo libero che può essere destinato indifferentemente, sia alla parte corrente del bilancio, sia per ulteriori investimenti. Siccome i dati l'anno scorso, per quello che riguarda l'avanzo, erano sostanzialmente simili; la differenza tra il risultato (**audio disturbato**) dello scorso anno e quella di quest'anno sta solo nel fatto che sono stati aumentati i soldi accantonati per i fondi crediti di esigibilità, che noi mettiamo a copertura degli accertamenti che abbiamo fatto per il contrasto all'evasione tributaria e questo, diciamo, che ci mette al riparo da molti rischi perché comunque in bilancio sono tributari, eventuali incassi che dovessero derivare, appunto, dal contrasto all'evasione dei tributi comunali. Abbiamo accantonato 36.000 € per i rischi da contenzioso; ci sono dei contenziosi in piedi sul comune, di cui alcuni risalgono alla notte dei tempi però, non si sono conclusi, quindi abbiamo accantonato delle somme per evitare di, in caso di sentenze avverse, il Comune soffrire di queste sentenze negative. Abbiamo accantonato 46.000 € che dovremmo dare alla Provincia, non si sa quando perché mancano ancora (pp.ii.) i decreti attuativi; per quello che riguarda le multe elevate su strade provinciali, quando i vigili fanno le multe su strade provinciali, la metà, per legge, deve essere destinata alla Provincia. C'è la legge, non ci sono i decreti attuativi; noi accantoniamo questi soldi nella speranza che poi questi decreti magari ci siano e potremmo utilizzare utilmente per il Comune di Pollenza, altrimenti, se non dovessero arrivare comunque anche lì sa' non ci sarebbero contraccolpi per il bilancio del comune. Io, per concludere, vorrei sottolineare due dati: uno lo avete già sottolineato lo scorso anno, quello dell'indice di tempestività dei pagamenti del Comune di Pollenza che anche quest'anno è nei termini previsti dalla legge. Il Comune di Pollenza, rispettando i propri fornitori come prestatori di servizi, paga nei tempi previsti, paga velocemente perché sa che (**audio disturbato**) è vitale per le aziende e quindi è vitale per l'economia e non è un caso che lo scorso anno questo sforzo ci sia stato riconosciuto anche dal Ministero che ha messo il Comune di Pollenza tra gli 800 enti più virtuosi per le tempistiche dei pagamenti e non all'ottocentesimo posto ma al trecentesimo. Siccome gli enti pubblici, solo i Comuni, in Italia ne sono 8.000 più ci sono le Regioni, le Province e le Università, le Asl, chi più ne ha, più ne metta, io penso che questo debba essere un motivo d'orgoglio innanzitutto per l'ufficio ragioneria poi anche per chi (**audio disturbato**) e si è dimostrata capace anche di gestire i flussi di cassa del comune. Il secondo dato che vorrei sottolineare è proprio quello della lotta all'evasione dei tributi comunali. Noi abbiamo

sempre pensato che questa fosse l'operazione più equa che un'amministrazione potesse fare perché comunque chi evade di pagare i tributi del Comune (audio disturbato) un furto ai danni della collettività e la collettività si trova, la parte che paga della collettività si trova a pagare anche per chi non paga e chi non paga si trova a beneficiare di servizi che vengono pagati a ripetizione da chi paga. Noi abbiamo cercato di limitare questo fenomeno e tutto quello che abbiamo tirato fuori da questa lotta all'evasione dei tributi comunali l'abbiamo riversato nel bilancio, andandolo a spendere utilmente anche (audio disturbato), investendo nel sociale, nella manutenzione del territorio e nella promozione del territorio. Nel 2009 le somme recuperate corrispondevano almeno del 10% di quanto veniva accertato; lo scorso anno lo consideravamo già un successo, mi ricordo quando presentai il consuntivo 2015 avevamo recuperato € 45.000 dall'evasione tributaria. Era la somma, allora, più alta che aveva recuperato il Comune di Pollenza nella propria storia. Nel 2016 abbiamo accertato somme per € 232.000 e ne abbiamo riscosso il 52%. In soldoni nel 2016 abbiamo recuperato da chi non pagava i tributi del Comune € 121.000, il triplo di quello che abbiamo fatto, quasi il triplo di quello che abbiamo fatto nel 2015. Io penso che questo veramente sia il frutto di un lavoro che abbiamo impostato alcuni anni fa, dando particolare attenzione a queste... grazie alla stretta collaborazione che l'ufficio del Comune ha messo in piedi con l'ufficio tecnico e con l'ufficio urbanistica e grazie anche al contributo che ci è stato dato, dicevo prima, in un settore specifico, alla consulenza di cui ci siamo avvalsi attraverso una fraternità esistente. Io penso che, non so se nel 2017 riusciremo a replicare questo risultato perché comunque è un'attività che porta via molto tempo (audio disturbato) che lo sottrae al lavoro ordinario ma che io, cioè come dire, li ho esortati a continuare a fare perché poi se c'è l'impegno su alcuni temi i risultati si vedono. Questo ovviamente crea dei contrasti, delle discussioni e potenzialmente anche dei contenziosi con la cittadinanza però io penso che sia l'opera che in questi otto anni, l'opera di maggiore entità che l'amministrazione è riuscita in questi otto anni a concludere. Grazie.

LUIGI MONTI – Sindaco

Ok, io ringrazio l'assessore Primucci. Adesso lo devo dire perché è fondamentale che faccia un apprezzamento sull'andamento delle finanze del Comune e sia ben chiaro io non sto facendo apprezzamenti guardando avanti a me personalmente, personalmente non mi serve far propaganda elettorale, non mi serve prepararmi alle elezioni, non mi serve niente, io ho

guardato sempre avanti per quello che necessitava per cui io devo ringraziare Primucci in primis, perché mi ha gestito un settore che, io devo essere sincero, non è che sono particolarmente ferrato su questo problema, perché a me il bilancio, 'sa roba, non riesco ad andare a fondo in quanto non è il compito mio, non ho studiato io così, ma soprattutto perché io ho cercato di trovare persone che sanno gestire i problemi e dò deleghe piene a loro che gestiscono i problemi.

Tuttavia, vi dicevo io bado alla quotidianità in questo modo, cioè io ho sempre dato, insieme con loro, obiettivi, obiettivi precisi e nel caso della gestione della finanza comunale quello che ho sempre detto a loro non voglio un bilancio a "lacrime e sangue" e loro lo sanno ci siamo parecchie volte anche scontrati. Io voglio, innanzitutto chi deve pagare, deve pagare perché i servizi gratis non esistono, però deve pagare l'equo non l'eccessivo, cioè il Comune non deve fare cassa, il Comune deve ricevere il pagamento dei servizi per quello che è necessario. In questo modo siamo arrivati quasi al pareggio, in quanto tutti i servizi equamente sono distribuiti.

Seconda cosa non ho voluto assolutamente che ci fossero giacenze di risorse. Che significa, i soldi come sono disponibili, se sono disponibili, vanno spesi immediatamente, facendo tutto in economia di mercato quindi, si fanno le gare, si cerca di spendere il meno possibile e si controllano le opere e su questo abbiamo lavorato continuamente, in collaborazione con l'ufficio tecnico e l'ufficio ragioneria e ufficio segreteria, per raggiungere gli obiettivi. Un altro obiettivo che ho dato è cercare di alleggerire le finanze comunali, quindi cercare di alleggerire il debito, a tutti i costi, quindi, in parole povere, posso dire che finanziariamente stiamo raggiungendo gli obiettivi quotidianamente sapendo, sapendo, che gli ingressi di soldi liquidi dagli oneri di urbanizzazione non esistono perché sono 100.000. I trasferimenti sono sempre meno, tuttavia non abbiamo voluto recedere a fornire servizi come manutenzioni e investimenti. Investimenti soprattutto cercando collaborazioni di privati ma soprattutto cercando fondi pubblici, quindi ci siamo aperti a tutte le possibilità anche appena accennate di fondi pubblici, fatto sta che abbiamo in elenco tanti finanziamenti pubblici perché anche ottenere i finanziamenti pubblici richiede lavoro, richiede lavoro, richiede impegno, richiede spesso perdita di tempo, perché significa progettare nel tentativo di ottenere e perdita di tempo. Tuttavia, ci abbiamo scommesso e stiamo ottenendo tanti fondi. Abbiamo ottenuto e stiamo ottenendo tanti fondi. Negli anni prossimi, Andrea, vedrai, tu avevi dei dubbi, se riusciamo a mantenere il livello per il 2017, io ho piena fiducia che

riusciremo ad ottenere risultati ancora migliori, ancora migliori, ma sia ben chiaro, risultati ancora migliori non perché stiamo andando sotto elezioni che vi dico a me non mi serve niente. È per fare una gestione corretta, oculata, seria di questa amministrazione, soprattutto è questo qui. Ma soprattutto di una cosa, lo voglio dire, che non c'entra niente con il bilancio però è di base per ottenere un buon bilancio. Io penso che posso essere orgoglioso, tanto non c'è nessuno, esclusa la segretaria, che si fa gli affari suoi, io penso che noi dobbiamo essere orgogliosi di una cosa, che siamo riusciti, sto riuscendo, lavorandoci, a creare una macchina amministrativa. Che significa una macchina amministrativa? Che tutti gli uffici, prima di tutto si parlano tra di loro, seconda cosa, si consultano, fanno i progetti insieme, per quanto possibile, e sono svegli a vedere in giro le possibilità di finanziamento e naturalmente sono sempre favorevoli per ottenere finanziamenti esterni ma soprattutto, ma non solo per noi, ma anche per i cittadini. Prova ne sia che il Comune di Pollenza è uno dei pochi che ha presentato la giusta contabilità per i contributi autonoma sistemazione per il terremoto; infatti a qualcuno che mi dice in giro che la Regione non paga, non è vero. La Regione paga. L'importante è avere gli impiegati dei Comuni, che contabilizzano bene il dovuto, e devo dire che a Pollenza siamo pareggiati, perché gli impiegati hanno lavorato e lavorano a relazionare adeguatamente. Un'altra cosa dovrei dire una cosa che Pollenza, l'amministrazione nostra, non chiamo l'amministrazione Monti, l'amministrazione nostra bada ai risultati non a raccomandare uno o un altro, perché noi siamo stati i primi ad adeguare quello che lo Stato ci mette a disposizione, cioè l'ufficio sisma, noi non siamo, qualcuno di voi potrebbe dire che abbiamo sbagliato perché non abbiamo preso personale di Pollenza ecc., a noi quello che interessava che le persone di Pollenza, qualora ci fosse bisogno di iniziare a fare i percorsi per la ricostruzione in qualcosa, fosse adeguato e noi siamo stati i primi ad adeguare l'ufficio sisma prendendo persone normalmente in graduatoria senza clientelismi senza niente e stiamo andando avanti in questo modo. Quindi, e concludo, son contento che stiamo raggiungendo obiettivi che ho dato sulla gestione del bilancio e non è a fini elettorali, perché non me ne frega niente, però mi impegnerò fino all'ultimo momento, dovete pensare che questa mattina è dalle otto che sto in giro per partecipare alle varie riunioni ecc. perché io a questo Comune ci tengo è un obiettivo che mi sono posto e voglio andare avanti, ma soprattutto per ottenere il bene per il Comune. Il bene per il Comune lo facciamo dal punto finanziario, dal punto di vista delle opere pubbliche, dal punto di vista della strutturazione della macchina amministrativa, perché una macchina

amministrativa che funziona significa risparmio e maggiore efficienza. Comunque scusate ma questo sinceramente al bilancio lo dovevo dire perché ci tengo che questo funzioni, anche se non me sentono, ad un ringraziamento ad un po' tutta la struttura che sta lavorando molto bene. Grazie a tutti, scusate.

È aperta la discussione.

IRENEO PASQUARELLA -

Se va tutto così be', siamo contenti e speriamo che vada meglio!

LUIGI MONTI – Sindaco

Questo Ireneo Pasquarella....

IRENEO PASQUARELLA -

Tutti lo dicono..

LUIGI MONTI – Sindaco

È quello che ci auguriamo, perché non stiamo andando bene, perché se non c'è i soldi, non c'è le risorse dobbiamo tribola', però nonostante questo, triboliamo ma cerchiamo di fa' qualcosa con quel poco che c'abbiamo, soprattutto sfruttando adeguatamente le risorse, questo che te volevo di capisci?

IRENEO PASQUARELLA - Consigliere

E sì perché se gli oneri di urbanizzazione non c'è più, oppure pochi, bisogna sfruttare le opportunità che c'è... di poter racimolare qualche fondo extra, cioè quelli europei, questi statali, quelli...

LUIGI MONTI – Sindaco

Un'altra cosa volevo dire, che non ho detto. In questo momento ci è richiesto, me scappava detto purtroppo, invece penso che sia un'eccellenza. Bisogna uscire dai personalismi, dagli arroccamenti su li comuni. Adesso quello che va tanto di moda, riesci ad ottenere

finanziamenti molto spesso se vai in associazioni con altri comuni, con altri enti. Vi dico una cosa: che trattare, venire a contatto con gli altri enti, lavorare spalla a spalla non è proprio facile facile. Apposta ve dico io so' partito questa mattina alle otto, so' venuto stasera alle sette, perché ad un certo punto devi mantenere quel contatto diretto, fatti apprezzare dagli altri, in modo da poter lavorare insieme.

Io sinceramente, me l'aveva fatto notare Ranzuglia poco tempo fa, sono orgoglioso perché me lo ha fatto notare lui, io lo davo per scontato, cioè stiamo talmente in contatto con i comuni vicini, tipo Macerata, Tolentino ecc., che molto spesso mi succede, sarà perché so' anziano pure eh, che anche Macerata se deve fa qualcosa, non decido niente io, però anche quella telefonata di consultazione fa piacere, significa che una certa stima ci sta e non stai fuori dal gioco, solamente questo qui.

Forse qualcuno di voi la piglia, naturalmente l'opposizione, Monti si vanta, io sto raccontando la realtà, se dopo è un vanto, un qualcosa giudicate voi, questo è quanto. Allora passiamo alla votazione se non c'è altro. Prego.

MARCO RANZUGLIA - Assessore

A parte Sindaco che, stavo dicendo con Ceresani che, le elezioni c'è tra due anni quindi non è che ci sta, non ci stanno adesso, né a giugno adesso, né a giugno, ce sta a giugno del 2019 quindi c'è ancora una vita, quindi non è quello, quindi non è per fini elettorali. Io, sostanzialmente, dico questo, sentendo oramai da, anche l'evoluzione no?, delle relazione che comunque sia Andrea ha fatto in questi anni, anche perché chi è che magari è stato diverse volte in consiglio comunale c'ha un'idea. Io penso che la cosa più importante che viene fuori oramai, spero che venga fuori anche l'anno prossimo e anche nell'ultimo bilancio preventivo che dovremmo fare a febbraio, marzo 2019, la cosa che invece viene fuori, oramai da diverso tempo, è che anche se siamo un Comune di 6.800 abitanti diciamo 7.000 abitanti, nulla lascia spazio all'improvvisazione. Cioè, qui oggi siamo arrivati, allora se, mi correggo, se eventualmente vogliamo pensare il Comune, la macchina amministrativa come venticinque anni fa, non ci siamo proprio. Secondo me, da quello che proprio si vede e si sente o si nota dai numeri che si possono vedere nel bilancio, chi ne capisce di più, chi ne capisce di meno, ma ci sono dei numeri che comunque sia sono universalmente capiti. Il concetto di improvvisazione proprio, non può più, cioè non può esistere, non è mai esistito ma a maggior ragione in questi, negli ultimi dieci anni, negli ultimi cinque anni mettiamola,

e soprattutto nei futuri trent'anni, non si potrà più improvvisare niente. Perché chi vorrà fare, come è stato fatto in passato, molto tempo fa, prende una strada molto complicata a livello comunale, perché, comunque, deve confrontarsi sempre con, oggi più di ieri, con dei parametri importanti, fondamentali, della finanza pubblica.

Quindi io questo ci tengo a ribadirlo perché sentendo ed ascoltando quello che si diceva, parliamo dell'indebitamento; io dieci anni fa, quindici anni fa, l'indice di indebitamento non l'ho mai sentito, da nessun assessore al bilancio del Comune di Pollenza, mai sentito. Cioè, mai sentito che qualcuno avesse posto l'attenzione sulla riduzione del debito da parte del Comune, perché comunque c'era una, come dire, una moda è brutta, ma c'era la possibilità e l'eventualità che nel caso in cui fossero mancate risorse, i mutui, soprattutto per gli investimenti, anzi solo per gli investimenti, i mutui erano la scorciatoia diciamo, la via più breve per eventualmente fare investimenti. Mai, mai, quindici anni fa, vent'anni fa si è parlato di indice di indebitamento, mai, mai sentito e invece abbiamo scoperto che è un, diciamo abbiamo scoperto in questi anni che è fondamentale in quanto può anche liberare risorse, può anche liberare risorse il fatto di ridurre il debito del 20%, del 10%, del 25% come è stato fatto in questi anni. Quindi questa è una valutazione che, secondo me, non può lasciare lo spazio all'improvvisazione, cioè uno non può improvvisare il fatto di dire, va bene riduco il debito senza nemmeno sapere come fare, perché voglio dire, io su questo invece c'ho paura delle campagne elettorali, anche quelle che vengono fatte adesso sui comuni limitrofi al nostro. Su questo, questo mi fa paura, di candidati che comunque dicono facciamo questo, facciamo, facciamo quell'altro, facciamo quell'altro, è vero che durante la campagna elettorale tutto è lecito, però c'è un limite oltre il quale non si può andare e chi conosce il bilancio, chi conosce l'amministrazione, chi conosce la funzionalità all'interno proprio di queste situazioni, non può dire cose che poi, di fatto, sa che non è possibile attuare, e questo io dico quando parlo di improvvisazione. Cioè, oggi ci deve essere un senso proprio pubblico, in questa fase, oggi ma per tante vicissitudini. È stato ricordato che i dipendenti pubblici sono stati, allora in genere chi lo dice, dice hanno fatto il loro dovere, io dico che hanno fatto il loro dovere in maniera egregia, perché se i contributi autonoma sistemazione oggi a Pollenza stanno in linea con quello che deve essere il dato di fatto, dico pure, questo è il settore dove io lavoro, che nel risarcimento assicurativo, siamo uno dei comuni, uno dei primi comuni a cui è stata fatta una stima dei danni sugli edifici pubblici. Questo, cioè questo non è una cosa che è di poco conto, cioè questa è una cosa che uno,

questo è un dato di fatto, perché c'è un atto pubblico che lo chiede, che lo dice, un atto pubblico, una scrittura che lo afferma. Cioè, voglio dire, ci sono dei comuni, non quelli più disgraziati del nostro, perché è ovvio che quelli ancora stanno nella fase primaria, ma quelli che ci possiamo essere equiparati a tre, quattro, dieci, cinquanta, cinquanta no, venti comuni di tutta la Regione Marche che è equiparato al nostro. Beh, comunque a livello diciamo di, come dire di, quantità di denaro, quantità di danno e quindi quantità risarcitoria a livello assicurativo siamo ad un punto molto importante, tant'è che il Sindaco dice tante volte, mi sono preso anche la briga e la responsabilità di iniziare dei lavori, facendo un accordo anche con, con privati per cercare in qualche modo di anticipare i tempi, forse di anticiparli troppo? No, perché di fatto, diciamo la forma risarcitoria, quindi il risarcimento, io parlo a livello assicurativo, è di queste settimane e quindi l'entità e quindi diciamo delle settimane o dei pochi mesi successivi ad oggi l'elargizione. Quindi proprio per questo dico che non è possibile improvvisare. È un dato importante, perché poi se ci mettiamo a dire l'indebitamento, poi ci mettiamo a dire gli oneri di urbanizzazione, gli oneri di urbanizzazione di fatto, la problematica che c'è avuto sempre i comuni è che il 75-80-85% degli oneri di urbanizzazione sono andati a spesa corrente, cioè alla spesa normale, alla spesa quella che i soldi non li vedi più, cioè li spendi una tantum poi non li vedi più. Questo, di fatto, il Comune di Pollenza già ha lasciato quasi perdere cinque anni fa, proprio perché non c'era più il contributo, non c'era più l'entità, però questa è una cosa molto importante, se uno ci pensa, perché se andiamo a vedere i bilanci degli ultimi quindici anni o vent'anni ci accorgiamo che gli oneri hanno fatto da padrona sul bilancio nostro e soprattutto la spesa corrente, che è stata tratta dagli oneri di urbanizzazione, l'ha fatta da padrona e questo purtroppo non funziona. Io dico, lo dico anche quando magari ero consigliere comunale con l'amministrazione Valentini, in cui magari ero meno al dentro di questa situazione, che comunque fu, non un errore, perché voglio dire la legge lo permette, però in linea teorica fu anche, come dire, una mancata programmazione, una programmazione non esatta. Quindi questo è importante, che a distanza di tempo si posso aver rimesso un po', come diceva Andrea, i treni sul binario, ma questo come altre cose, quindi io non mi resta che dire che io sono contento di questo, poi ci saranno anche, speriamo, sorprese positive nell'anno 2017, noi ce lo auguriamo tutti, non diciamo niente per scaramanzia, però veramente ce le aspettiamo delle sorprese positive anche da finanziamenti esterni e anche da altre situazioni. È chiaro che un bilancio di questo tipo qui, io ero più contento che si andava a votare a

giugno, con un bilancio come questo, però è ovvio pure che, comunque sia, le amministrazioni che si susseguiranno, certo se succede qualcosa di clamoroso, ma se l'andamento sarà questo le amministrazioni successive sicuramente si troveranno una situazione molto, io, virgolettato, passate il termine, facilitata, molto facilitata, perché c'è una situazione di programmazione e soprattutto di riscontro, programmazione e riscontro, no improvvisazione, programmazione e riscontro.

LUIGI MONTI – Sindaco

Ok. Grazie capogruppo, non so se qualcuno deve replicare, se no passiamo alla votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? La delibera è approvata con tre astensioni.

Passiamo all'immediata eseguibilità. C'è, c'è e qui c'è scritto. Favorevoli? Contrari?

Astenuti? La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'ultimo punto.